

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
 Area n. 7 - "Roncalceci"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "RONCALCECI"
RIUNITOSI IL 13 settembre luglio 2017 alle ore 20,30
 PRESSO LA SEDE DELL'UFFICIO DECENTRATO DI RONCALCECI
 Approvato il 04 ottobre 2017

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente			Assente
	Cognome	nome		Entra ore	Esce ore	
CAMBIERA'	CARAZZOLO	ENRICO				giustificato
CAMBIERA'	CALISTRI	VALERIO		20,30	23,30	
LA PIGNA	FRISENDA	LORENZO		20,30	23,30	
RAVENNA IN COMUNE	TADOLINI	GIUSEPPE		20,30	23,30	
GRUPPO MISTO	CRIVELLARI	MASSIMO		20,30	23,30	
LEGA NORD	DONINI	LUCIANO		20,30	23,30	
LEGA NORD	CIMATTI	FIORINO		20,30	23,30	
SINISTRA PER RAVENNA	DI STASO	MICHELE				DIMESSO
PD	MOSCHINI	FEDERICA		20,30	23,30	
PD	GAROIA	FRANCESCO		20,30	23,30	
PD	TAMBINI	GIOVANNI		20,30	23,30	
PD	NERBATUCCI	FIORENZA		20,30	23,30	
PD	RICCI	ANNALISA		20,40	23,30	
PD	SACCOMANDI	MARIKA		20,55	22,42	
PD	RICCI	GIAN MARCO		20,30	23,30	
PD	TASSINARI	GIUSEPPE		21,05	23,30	
PRI	MASETTI	PATRIZIA		20,30	23,30	
FORZA ITALIA	ERCOLANI	ELVIO		//	//	
LISTA PER RAVENNA	GENTILI	ERIO		20,50	22,30	
LISTA PER RAVENNA	BABINI	ULISSE		20,55	23,30	

Presiede la Presidente Federica Moschini.

Il verbalizzante: Annalisa Ricci

Essendo presenti n. 16 consiglieri su n. 20 assegnati, la Presidente Moschini dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20,30.

La consigliera Moschini dà lettura dell'O.d.G.:

1. Approvazione verbale seduta 19.06.2017;
2. Incontro Comitati cittadini ed elenco priorità e proposta interventi nel territorio;
3. Studio di nuovi "canali" di contatto con la cittadinanza;
4. Varie ed eventuali.



Si passa all'esame dei vari punti:

Prima di dare inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente Moschini dichiara di aver ricevuto la lettera di dimissioni da parte del Consigliere Michele Distaso.

Lascia la parola al Consigliere Distaso, per i saluti.

Distaso spiega di aver inviato tali dimissioni, essendo subentrato in Consiglio Comunale, al posto del consigliere Rambelli. Ringrazia per la collaborazione ed augura a tutti buon lavoro.

A questo punto, all'unanimità i consiglieri presenti dichiarano di posticipare la nomina del nuovo presidente della commissione "sanità ed inclusione sociale" presieduta da Distaso.

1. Approvazione del verbale della seduta del 11.07.2017

Esito della votazione: Consiglieri presenti: n. 16, votanti n. 16, favorevoli n. 15 (Calistri, Tadolini, Crivellari, Donini, Cimatti, Moschini, Garoia, Tambini, Nerbatucci, Ricci A., Ricci G., Saccomandi, Masetti, Gentili, Babini), contrari n. 0, astenuti n. 1 (Frisenda, non presente allo scorso consiglio).

A maggioranza, a voti palesemente espressi, il Consiglio approva il verbale della seduta dell' 11.07.2017 inviato a tutti i consiglieri via mail dalla Presidente.

Alle ore 21.05 entra il Consigliere Giuseppe Tassinari.

2. richiesta di parere: Piano Urbanistico attuativo di comparto produttivo in Coccolia, via Capponi. Soggetto attuatore: Molino Spadoni. Relatori Valerio Calistri e Giovanni Tambini

Il vicepresidente Calistri prende la parola, evidenziando i tempi brevi richiesti dall'amministrazione per l'espressione del parere e ringrazia la Presidente per aver inviato a tutti i consiglieri il link ove reperire tutta la documentazione da esaminare, così da poter attentamente valutare il progetto.

Il vicepresidente Calistri elenca dettagliatamente il progetto, peraltro, già studiato e valutato dai tecnici del Comune, specificando che il parere del CT deve essere finalizzato all'impatto che tale progetto potrà avere sul nostro territorio. Dobbiamo analizzare la relazione tecnica, la convenzione e le tavole grafiche.

Entrando nel progetto: l'area produttiva deve essere analizzata nel dettaglio, valutando se sono rispettati i criteri necessari. Si tratta di un magazzino per la logistica. Verrà creato un nastro trasportatore per portare le farine ed un capannone per lo stoccaggio ed è stato previsto che la committenza ceda al Comune di Ravenna un'area ove sorgerà un parcheggio con n. 36 posti auto, un'area verde, una strada alberata e verrà sistemato il "verde" laterale. Non ci saranno muri di recinzione. Calistri anticipa che il suo parere sarà positivo, anche se l'uscita sulla via Taverna, potrebbe diventare più sensibile.

Il Consigliere Tambini si complimenta con Calistri per la esaustiva relazione e concorda con le premesse espresse dallo stesso. Non dobbiamo valutare criteri già valutati dagli uffici dell'amministrazione. Aggiunge: nella convenzione l'area verde dovrà essere mantenuta dal Molino Spadoni a sue spese ed il Comune ne potrà divenire proprietario a semplice richiesta (sistema di compensazione). Nell'esprimere il nostro parere potremmo richiedere, ad esempio, una modifica alla viabilità in quell'ambito, poiché la viabilità sulla via Taverna potrebbe essere migliorata.

Il Consigliere Frisenda chiede che almeno parte dell'area verde possa essere adibita, ad esempio, a sgambatura cani.

Il Consigliere Gian Marco Ricci ritiene il progetto in linea con la normativa in materia. Il punto interessante, anche in qualità di cittadino di Coccolia, sarà la costruzione di una pista ciclabile, che potrà consentire un accesso facilitato ai parcheggi, carenti nella zona.

Il Consigliere Tadolini esprime un parere di forte perplessità, soprattutto per i brevissimi tempi in cui un progetto così importante deve essere discusso e votato in Ct, non dando il tempo di poter approfondire e chiede che l'Amministrazione conceda termini maggiori per l'espressioni di pareri.



Nel merito: l'opera comporta una grande superficie da edificare, nonostante verta su di un'area destinata alla edificabilità e dichiara di essere fortemente preoccupato per l'opera che, di queste dimensioni, può comportare un notevole aumento di traffico. Si chiede se la cittadinanza di Coccolia sia stata informata e cosa ne pensa e crede sia necessario indire in tempi brevi una pubblica assemblea a Coccolia per capire cosa ne pensa la cittadinanza. Anticipa che il suo sarà un parere contrario, ma crede che, qualora dovessimo trovarci di fronte ad un fatto compiuto, almeno ritiene necessario richiedere opere compensative, facendo una vera e propria trattativa con l'amministrazione, dopo aver consultato i cittadini, ad esempio richiedendo qualcosa che limiti il traffico. Ribadisce la necessità che la discussione debba essere approfondita.

La consigliera Masetti: sui tempi è d'accordo. Ad ogni modo rileva che nelle nostre zone non si fanno più interventi e raramente si attuano nuovi investimenti. Il Molino Spadoni sta creando anche nuove occasioni di lavoro e anche per questo anticipa il suo parere positivo. Il problema della viabilità può essere rilavato e si può richiedere alla amministrazione di valutare tale criticità.

Il Consigliere Garoia dichiara di essere d'accordo con il Cons. Tadolini circa la critica alle tempistiche espressa da quest'ultimo, e riuscire in tali casi ad avere un confronto con la cittadinanza sarebbe certamente positivo e necessario, al fine della espressione di voto. Rileva, comunque, che da tempo il Molino Spadoni lavora nel territorio, impiegando molte persone ed esclude che il progetto abbia come finalità solo quella dello sfruttamento del territorio in sé.

Il Vicepresidente Calistri specifica che nella relazione viene evidenziato che il traffico con aumenterà, poiché il progetto prevede di spostare il luogo di stoccaggio dei sacchi di farina. In ogni caso, però, creare un incrocio in sicurezza può essere una richiesta che come Consiglio Territoriale possiamo presentare alla amministrazione.

Il Consigliere Gianmarco Ricci sottolinea l'importanza della creazione della pista ciclabile e la necessità di fornire informazione ai cittadini.

Il Consigliere Babini dichiara di essere d'accordo con la Masetti che ben conosce le problematiche delle zone e le esigenze che le Aziende investano nel nostro territorio. Unica perplessità riguarda la viabilità dell'area, e si chiede se verrà modificata. Tale esigenza non è percepita solo dagli abitanti di Coccolia, ma da tutte le persone che percorrono la via Ravagnana e le vie limitrofe, per esempio da chi si reca, anche da altre frazioni limitrofe, alle Poste Italiane o in farmacia. Il Molino Spadoni è uno dei mulini più importanti d'Italia. Il Consigliere Babini si dichiara favorevole a tale progetto, ma il Comune e soprattutto gli altri Enti interessati, ANAS in primis, devono pensare ad una circonvallazione che attraversi l'abitato di Coccolia, ove far confluire il traffico cd. pesante ed occorre richiedere un impegno in tal senso alla amministrazione pubblica.

Il consigliere Tassinari rileva che sino dalla nascita del Molino Spadoni nel lontano 1983, c'è sempre stata massima collaborazione con la ex Circoscrizione, ma il livello di controllo da parte della amministrazione è sempre stato alto. Il Cons. Tassinari anticipa il suo voto favorevole, non solo per il progetto in sé, ma anche per le opere di urbanizzazione quali area verde e parcheggi, questi ultimi da sempre richiesti dalla cittadinanza.

Il Cons. Gentili anticipa che si asterrà dalla votazione, perché ricorda i problemi creati dal Molino Spadoni inerenti ad inertici poi stoccati solo a seguito di segnalazioni anonime, o di un silos che scoppiò e, pertanto, non nasconde la sua preoccupazione per tale opera.

Il Consigliere Crivellari anticipa che voterà favorevolmente al progetto, non nascondendo la perplessità circa l'utilizzo dei parcheggi, non escludendo che ne potrebbero usufruire maggiormente i dipendenti del Molino Spadoni e ritenendo, comunque, necessario chiedere al Comune attenzione volta alla tutela della cittadinanza.

Terminata la discussione, si apre la votazione sul progetto.

All'unanimità dei presenti viene richiesto di inserire tali richieste alla Amministrazione:

- 1) messa in sicurezza dell'incrocio fra via Capponi e via Taverna;
- 2) realizzazione pista ciclabile e l'accesso al nuovo parcheggio di raccordo, con quella già esistente;



- 3) maggiore sfruttamento area verde, ad esempio affinché anche una parte recintata venga adibita a sgambatura cani.

Esito della votazione: Consiglieri presenti: votanti n. 17, favorevoli n. 15 (Calistri, Frisenda, Crivellari, Donini, Cimatti, Moschini, Garoia, Tambini, Nerbatucci, Ricci A., Ricci G., Saccomandi, Tassianri, Masetti, Babini), contrari n. 1 (Giuseppe Tadolini), astenuti n. 1 (Erio Gentili)

A maggioranza, a voti palesemente espressi, il Consiglio approva il progetto presentato dal Molino Spadoni, con le richieste ivi contenute, che dovranno far parte integrante della stessa espressine di parere.

3) Accoglienza Migranti e nuovi canali di collaborazione con il territorio. Rel. Federica Moschini

Presenti, altresì, per i Comitati Cittadini:

Ghibullo – Federica Moschini

Ragone – Giuseppe Tadolini

San Pietro in Trento – Patrizia Saporetti

Pilastro-Filetto – Lorenzo Senzani e Mascia Campi

Roncalceci – Cinzia Pasi

Si spiega ai Presidenti presenti che l'incontro è stato organizzato per permettere ai suddetti di ascoltare la relazione inerente l'accoglienza ai migranti e di pensare ad eventuali attività da proporre ai migranti.

La Presidente Moschini inizia la relazione:

E' stato redatto un protocollo votato ed approvato in Comune, con la Prefettura per i richiedenti asilo, ossia coloro che fuggono dalle guerre, dalla fame, da precarie condizioni di vita, di lavoro, sociali, discriminazione, ecc. . Il Comune di Ravenna fa parte del sistema di protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati dal 2001, che ha come obiettivo l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei richiedenti, dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria o umanitaria.

Chi ha il requisito entra in un percorso, il CAS (centro accoglienza straordinario), al termine del quale, se non viene riconosciuto, viene espulso, diversamente gli viene concesso il permesso di soggiorno. I posti individuati nel Comune di Ravenna sono 600, in continua modifica. I criteri di ripartizione sul territorio sono di 3,5 unità ogni n. 100 abitanti.

Attualmente ci sono n. 2 unità (20 persone) a Longana e 10 persone a Ghibullo, destinati a diventare 68 persone circa.

Non sono previsti, al momento, aumenti di numeri. Gli alberghi non possono essere utilizzati per ospitare i richiedenti asilo.

Un altro bando si terrà a fine 2017 per vitto e alloggio e verrà indetto un bando anche per l'insegnamento della lingua italiana, così da garantire una maggiore integrazione.

Il Comune chiede al Consiglio Territoriale e ai Comitati cittadini di individuare dei progetti di collaborazione con i richiedenti asilo, ad esempio chiedendo aiuto nelle sagre paesane, nello sfalcio dell'erba nelle aree verdi.

Si invitano, pertanto, i Comitati cittadini ad esprimere un parere od individuare un progetto in tal senso.

Prende la parola il Consigliere Tassinari, il quale esprime le proprie perplessità in merito alla richiesta di collaborazione inerente l'integrazione, soprattutto per quanto riguarda i richiedenti che alloggiano a Longana. Il luogo ove tali persone alloggiano è distante dal paese, forse più vicino a Ravenna ed il Consigliere ha avuto modo di verificare che si tratta di persone che sino ad ora non hanno dimostrato alcuna disponibilità alla integrazione.

Chiede, pertanto, di verificare, anche facendo un accesso il loco, posto che risulta che molti di tali richiedenti trascorrono parte delle loro giornate presso i Giardini Speyer a Ravenna (circostanza



riferita dalla cittadina Roncalceci, Elisa Guerra)

4) Espressione parere in merito al Comitato cittadino di Roncalceci. Rel. Federica Moschini

La Presidente Moschini spiega che la necessità di trattare l'argomento all'ordine del giorno, è nata dalla richiesta di alcuni cittadini di Roncalceci e dalla richiesta della Presidente Cinzia Pasi. Alcuni cittadini di Roncalceci ritengono illegittimo tale Comitato, e non riconoscono il ruolo dello stesso. Il Comitato risulta composto da una sola persona eletta (Cinzia Pasi), mentre tutti gli altri componenti risultano cooptati. Il Comitato ha provveduto alla modifica dello statuto, sulla base del quale non sono più previste elezioni, ma chiunque, a domanda può farne parte. Si rileva che lo statuto dei consigli territoriali specifica che vengono inviati tutti i Comitati eletti democraticamente, ai sensi dell'art. 43 co. 3 e che i membri di tale comitato non risultano eletti in tale modo.

La Presidente Moschini ritiene, comunque, che non è compito del Consiglio valutare se un Comitato è o meno legittimo. L'unica cosa che rileva è la sensazione di mancato riconoscimento da parte del Comitato di Roncalceci nei confronti del Consiglio Territoriale, posto che per qualsiasi questione si rivolge direttamente agli assessori, senza utilizzare il filtro del consiglio, sminuendo così l'operato di tale organo.

Il Consigliere Tadolini rileva l'importanza che vi sia rappresentatività. Il Consiglio territoriale non ha titolarità per decidere, ma se viene richiesto il parere, il Consiglio deve esprimersi. Il Consigliere sottolinea l'importanza che il CC abbia un rapporto di collaborazione con il Ct.. Ritiene che ogni Comitato si una libera associazione fra persone, che, comunque, deve rendere conto alla popolazione.

Prende la parola la Presidente del Comitato cittadino di Roncalceci, Cinzia Pasi: lo statuto non è stato scritto dall'attuale comitato, ma dall'allora presidente Tambini, che aveva inserito l'istituto della cooptazione e nessuno prima di ora aveva sollevato alcunché.

Ogni cittadino può chiedere agli assessori o al Sindaco incontri e lo stesso Assessore Baroncini è stato incontrato più volte. Il nuovo Statuto ha eliminato le elezioni e ora chiunque ne faccia richiesta, può entrare a far parte del Comitato, tanto che è stato eliminato l'obbligo di essere residenti a Roncalceci.

Il Consigliere Babini porta l'attenzione all'art. 43 co. 3 del regolamento dei Consigli Territoriali, ove sono indicati, indirettamente, i criteri per l'elezione dei comitati cittadini. Il Consiglio Territoriale non è competente a decidere se tali criteri democratici vengano rispettati, pertanto propone venga chiamato a decidere l'Ufficio dell'Assessorato al Decentramento del Comune di Ravenna.

La Cons. Saccomandi si dichiara dispiaciuta per la mancanza di collaborazione fra il Ct e CC di Roncalceci, ritenendo che vi sia quasi una sorta di competizione fra i due organi.

Il Cosigliere Tambini ritiene che il Consiglio Territoriale non abbia l'autorità di fornire pareri di legittimità nei confronti di associazioni di cittadini e suggerisce al comitato cittadino di Roncalceci di rivolgere il quesito al Comune di Ravenna.

Il Consiglieri Crivellari e Annalisa Ricci concordano con la proposta della Presidente Moschini, ossia che sia l'Assessore al Decentramento che si esprima sulla legittimità o meno di tale Comitato cittadino.

Alle ore 22,30 esce il Consigliere Erio Gentili.

Viene proposto di richiedere il parere dell'Assessorato al Decentramento in merito alla legittimità o



meno del Comitato cittadino di Roncalceci.

Esito della votazione: Consiglieri presenti: n. 15, votanti n. 15, favorevoli n. 14 (Calistri, Frisenda, Crivellari, Donini, Cimatti, Moschini, Garoia, Tambini, Nerbatucci, Ricci A., Ricci G., Saccomandi, Masetti, Babini), contrari n. 0, astenuti n. 1 (Tadolini).

A maggioranza, a voti palesemente espressi, il Consiglio approva la richiesta da inoltrare all'Amministrazione

Alle ore 22,42 esce la Consigliera Saccomandi.

5.) proposte di intervento in materia di sicurezza e viabilità. Relatore Gian Marci Ricci. Prende la parola il Consigliere Ricci, al fine di elencare le seguenti proposte di intervento, condivide con la vicepresidente della commissione Patrizia Masetti:

1) Priorità e proposte per viabilità e sicurezza stradale

Strada SS67 Ravennana

Lungo la Strada Ravennana si sono verificati negli ultimi anni gravi incidenti stradali, in diversi casi con esiti mortali, che richiedono una serie di interventi nel breve e lungo periodo per aumentare i livelli di sicurezza stradale.

Tratto stradale dalla città di Forlì fino alla città di Ravenna:

1 a) Si sollecita la creazione di un organismo di coordinamento (Conferenza dei Servizi) tra il Comune di Ravenna, il Comune di Forlì, l' ANAS (compartimento territoriale di Bologna) e la Regione Emilia Romagna per la progettazione di interventi di messa in sicurezza della SS67 tosco romagnola nel tratto da Forlì a Ravenna che possa predisporre progetti di allargamento della sede stradale, ove sia possibile, per consentire il transito con maggiore sicurezza dei ciclisti e dei pedoni, creazione di piazzole di sosta di emergenza per i veicoli in avaria, miglioramenti della segnaletica e dell'illuminazione nei punti più critici, manutenzione ordinaria più frequente con potatura dei rami degli alberi lungo la strada per evitare danni da caduta dei rami durante i temporali agli autoveicoli in circolazione, alle infrastrutture e alle abitazioni adiacenti nonché il rischio di incendi durante i periodi di siccità e rimozione degli alberi secchi.

1 b) Creazione di un data base di rilevazioni statistiche, come già avviene per altre strade di intenso traffico come la Statale Adriatica e la Statale Romea, che possa monitorare i flussi degli autoveicoli e dei mezzi pesanti, le problematiche delle emissioni dei gas di scarico dei veicoli, le soglie di rumorosità del traffico ed i dettagli sulla tipologia e la dinamica dei sinistri stradali al fine di poter meglio programmare gli interventi futuri di innalzamento del livello di sicurezza stradale come prevede la normativa della Comunità Europea in materia.

1 c) Ripristino del manto stradale nei punti in cui si sono verificati cedimenti ed avvallamenti, utilizzo di asfalti drenanti e fonoassorbenti nei tratti di attraversamento dei centri abitati, mantenimento delle quote di livello della sede stradale per evitare la creazione di dislivelli troppo rilevanti con i marciapiedi adiacenti nei centri abitati.



1 d) Incremento dei controlli periodici delle Forze dell'Ordine lungo tutto il tratto stradale al fine di verificare il rispetto dei limiti di velocità ed in particolare per i veicoli pesanti il rispetto dei limiti di carico e l'effettuazione da parte dei conducenti professionali dei tempi di riposo previsti dalla normativa.

Frazione di Cocolia:

1 e) Si richiede l'installazione di una postazione fissa di autovelox per garantire il pieno rispetto del limite di velocità di 50 km/h nell'area del centro abitato dove tale limite viene scarsamente rispettato.

1 f) Si richiede l'installazione in prossimità dell'incrocio tra la SS67 Via Ravennana e la SP40 Via Taverna di una telecamera di videosorveglianza pubblica ad alta risoluzione di immagine ed abilitata a fornire le informazioni utili al sistema di controllo della tipologia TARGA SYSTEM in connessione telematica 24 ore su 24 con una centrale operativa della Polizia di Stato in grado di individuare in tempo reale e segnalare agli organi di controllo preposti i mezzi di circolazione rubati, non in regola con i documenti di circolazione e sprovvisti di copertura assicurativa.

1 g) Realizzazione di una pensilina di protezione alla fermata delle Corriere sulla strada Ravennana nella direzione da Forlì verso Ravenna.

Frazione di Longana:

1 h) Messa in sicurezza della fermata delle Corriere in posizione più protetta rispetto la strada Ravennana, realizzazione di una pensilina di protezione.

2) Strada SP5 collegamento Ghibullo – Roncalceci – San Pancrazio

2 a) Avvio del progetto di aumento del grado di sicurezza e miglioramento viabilità nel tratto stradale “Castiglione – Ragone” predisposto alcuni anni fa.

2 b) Realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale più ampio e protetto sul ponte sul fiume Montone in modo di poter consentire ai residenti di Ragone di poter accedere più agevolmente ai servizi e ai negozi di San Pancrazio.

2 c) Valutazione opportunità di installazione di dissuasori di velocità oppure box per autovelox mobili nei centri abitati in prossimità di scuole, di fermate degli autobus e di attraversamenti pedonali dove si potrebbero verificare gravi incidenti per eccessi di velocità.

3) Strada SP34 collegamento Roncalceci – Pilaastro - Filetto

3 a) Ripristino dell'illuminazione pubblica nella frazione di Filetto in prossimità di abitazioni che fino a poco tempo fa usufruivano di tale servizio.

3 b) Valutazione opportunità di installazione di dissuasori di velocità oppure box per autovelox mobili nei centri abitati in prossimità di scuole, di fermate degli autobus e di attraversamenti pedonali dove si potrebbero verificare gravi incidenti per eccessi di velocità.

4) Priorità e proposte per prevenzione dei reati dei furti nelle abitazioni



4 a) Individuazione nei centri abitati e nelle strade di maggiore percorrenza dei punti in cui risulterebbe ottimale l'installazione di telecamere pubbliche ad alta risoluzione di immagine di videosorveglianza in collegamento telematico con una centrale operativa delle Forze dell'Ordine sulla base delle positive esperienze dei sistemi già installati in diversi quartieri della città di Ravenna, nelle località balneari come Cervia e nelle zone industriali ed artigianali.

4 b) Promozione delle attività di solidarietà e coesione sociale nei centri abitati per incentivare le attività di controllo di vicinato per la prevenzione dei furti nelle abitazioni, delle truffe e per il contrasto al degrado urbano e di reciproca assistenza nei casi di calamità naturali.

5) Priorità e proposte per la prevenzione dei fenomeni di dissesto del territorio, sicurezza idraulica, corretto accesso alle fonti di irrigazione, manutenzione e decoro delle aree verdi

5 a) Richiesta di fissare un incontro con gli uffici tecnici di Ravenna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Ex Genio Civile, Ex Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli) al fine di poter sollecitare un programma pluriennale di rimozione delle piante infestanti, delle sterpaglie, dei detriti ed dei rifiuti dagli argini interni dei fiumi Ronco e Montone da realizzare con continuità in Lotti annuali a seconda delle priorità di sicurezza idraulica e di prevenzione delle esondazioni. Richiesta di aggiornamento e informazioni sui progetti di realizzazione a monte del corso dei Fiumi Ronco e Montone di aree adibite a casse di espansione per ridurre negli anni futuri il rischio di esondazione in caso di piogge di rilevante intensità.

5 b) Predisposizione di un progetto di parco fluviale per i fiumi Ronco e Montone con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali lungo gli argini dei due fiumi tra i territori di Ravenna e di Forlì nell'obiettivo di incrementare nei prossimi anni la valorizzazione delle iniziative imprenditoriali nel campo dell'agriturismo e dei Bed and Breakfast nonché dello sport e del tempo libero.

5 c) Richiesta di fissare un incontro con gli uffici tecnici dei Consorzi di Bonifica operanti nella nostra circoscrizione al fine di sollecitare gli interventi di pulizia e manutenzione dei canali di scolo ed irrigazione che in tempi recenti (febbraio – marzo 2015) hanno dimostrato carenze di funzionalità nell'assorbimento degli ingenti quantitativi di pioggia che si verificarono in quel periodo.

5 d) Richiesta di aggiornamento sui progetti di miglioramento dei sistemi di irrigazione che attingono dai Fiumi Ronco e Montone al fine di garantire un più ampio accesso delle aziende agricole alle risorse idriche nei periodi di siccità.

5 e) Proposta di programmare da parte del Comune di Ravenna una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree di verde pubblico presenti nei centri abitati, in affiancamento alle attività di volontariato svolte dai cittadini, soprattutto nei casi in cui l'attività di volontariato abbia avuto delle forti riduzioni.



Tutti i consiglieri concordano con la relazione del Consigliere Ricci e si complimentano per il lavoro svolto.

Il vicepresidente Calistri propone di incontrare tutti i Comitati Cittadini ed i cittadini per individuare l'elenco delle priorità da sottoporre al Comune. Viene concordato di indire il primo incontro presso la sala di San Pietro in Trento in data 21.09.2017 alle ore 20.30 ed a seguire viene convocato l'Ufficio di Presidenza e la Commissione per stilare il documento che dovrà essere votato in Consiglio Territoriale, il 02.10.2017 alle ore 20,30 in Delegazione.

Il Consigliere Frisenda anticipa che il gruppo "La Pigna" ha stilato un documento sulla richiesta dell'utilizzo delle telecamere, necessarie per garantire la sicurezza dei cittadini e si impegna a fornire copia di tale atto.

Tutti i consiglieri Presenti concordano sulla proposta di Calistri per gli incontri indicati dallo stesso.

5. **Celebrazioni del Settembre Dantesco. Mostra itinerante del fotografo Giampiero Corelli "Dante esule". Rel. Francesco Garoia**

Il Consigliere Garoia comunica che in data 04 ottobre 2017 dalle ore 10,00 alle ore 12,30 nel piazzale adiacente il circolo Endas a Roncalceci si terrà una mostra fotografica itinerante a bordo di un bus, a cura dei Giampiero Corelli.

Viene incaricata la Consigliera Ricci di parlare con la Dirigente Scolastica, al fine di consentire alle scolaresche di accedere alla mostra.

6. **Nuovi canali di contatto con i cittadini**

Prende parola il Presidente Moschini, rilevando che altri consigli territoriali hanno creato una pagina Facebook. Contrariamente a quanto espresso in precedenza, la Presidente sottolinea la necessità di reperire canali di comunicazione con i cittadini che abitano il nostro territorio. La comunicazione tra i due soggetti suddetti deve essere facile e veloce e creare una pagina Facebook potrebbe essere un tentativo da coltivare.

La possibilità che il Comune di Ravenna fornisce attraverso "Rapida", area Consigli Territoriali, sezione Roncalceci, mette già a disposizione una pagina c.d. istituzionale, ove compaiono i verbali, le attività del consiglio e tutte le attività promosse nel territorio, ma tramite face book potrebbe essere più veloce e diretto.

Tutti i Consiglieri presenti concordano sulla creazione di tale pagina. Viene conferito l'incarico al Consigliere Garoia; la Presidente Moschini sarà l'amministratore della pagina

La seduta del consiglio territoriale si conclude alle ore 23.30.

La verbalizzante



La Presidente

